



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Alla Società ENI Rewind S.p.A.
progetti.risanamentoambientale.sardegna@pec.
enirewind.com
e p.c. 01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Cagliari
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna meridionale

Oggetto: Variante del progetto di bonifica ai sensi del D.lgs 152/06 Sito Multisocietario di Assemini (CA), Area Esterna Eni Rewind S.p.A. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening).
Parere.

In riferimento all'istanza relativa all'oggetto pervenuta in data 07.08.2023 (prot. D.G.A. n. 23912 del 08.08.2023) e regolarizzata in data 13.09.2023 (prot. D.G.A. n. 26901 di pari data), vista la documentazione allegata si rappresenta quanto segue.

L'intervento denominato "Progetto di bonifica dei suoli e della falda dell'Area Esterna dello Stabilimento di Assemini", proposto da Syndial S.p.A., è stato approvato con Decreto MATTM n. 229/STA del 19.05.2015.

Nell'ambito del relativo iter istruttorio, questo Servizio, con nota SAVI prot. n. 2588 del 10.02.2015, tenuto conto, tra l'altro, che *«gli interventi non comportano significativi effetti negativi sulle specie ed habitat presenti nelle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (S.I.C. "Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, Laguna di Santa Gilla" e Z.P.S. "Stagno di Cagliari")*, interessate direttamente/indirettamente dalla realizzazione degli interventi stessi», ha comunicato la non necessità di attivare le procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza per il progetto in questione.

Il progetto approvato contempla l'attuazione di interventi di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee in un'area interna al Sito di Interesse Nazionale Sulcis – Iglesiente – Guspinese, ubicata in comune di Assemini. Nello specifico la bonifica dei terreni prevedeva:

- la rimozione dei materiali interessati da superamenti delle CSC per le diossine/furani (P.C.D.D.+P.C.D.F.) e loro smaltimento presso impianti esterni autorizzati, per un volume di 1250 m³;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- la bonifica dei suoli insaturi superficiali caratterizzati da concentrazioni di composti clorurati superiori alle CSR, per un'estensione complessiva di 7.500 m², con l'applicazione della tecnologia "In Situ Chemical Oxydation" (ISCO).

Dalla documentazione allegata si evince che la variante proposta prevede la bonifica da idrocarburi clorurati tramite la tecnologia "Enhanced Natural Attenuation" (ENA), in sostituzione della tecnologia ISCO, ritenuta non più applicabile a causa della persistente condizione di allagamento delle aree interessate.

Nello specifico si prevede di effettuare una serie di iniezioni di substrati organici, al fine di instaurare le condizioni ottimali per la biodegradazione dei contaminanti clorurati, da eseguirsi lungo due transetti, di circa 240 m ciascuno, che saranno realizzati lungo le piste esistenti, in direzione parallela al bordo del diaframma della ex discarica Rumianca; l'interasse fra i punti sarà di circa 5 m, per un totale di circa 96 punti d'iniezione.

L'iniezione sarà eseguita con sistema *direct push*, che prevede l'infissione a percussione di apposite aste cave in acciaio, previa perforazione a rotoperussione dello strato di fondazione delle piste non attraversabile dalle aste, per uno spessore di circa 1,5 – 2 metri. La profondità di iniezione sarà compresa tra circa 5 e 15 m dal p.c.

In fase di cantiere è prevista l'occupazione di un'area di circa 36 m² per il posizionamento temporaneo di un container mobile, in cui verrà alloggiato il sistema di miscelazione dei materiali di iniezione, e di un serbatoio di 10 m³.

Il tempo necessario per la realizzazione degli interventi è stato stimato in circa un anno.

L'intervento interessa un'area interna alla ZSC *Stagno di Cagliari, saline di Macchiareddu, laguna di Santa Gilla* (cod. ITB 040023) e non è direttamente connesso o necessario alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura; l'area è inoltre adiacente alla ZPS *Stagno di Cagliari* (ITB044003).

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che il sito di intervento non è interessato dalla presenza di habitat e/o specie di interesse comunitario. Nell'area circostante sono presenti gli habitat monitorati cod. 1420 *Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)*, e cod. 1430 *Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)*, a distanza minima dal sito, rispettivamente, di circa 160 e 180 metri.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Tutto ciò premesso, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dalla Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- CO_GEN_1: il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;
- CO_GEN_3: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- CO_GEN_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- CO_GEN_7: non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- CO_GEN_8: saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;
- CO_GEN_9: le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- CO_GEN_14: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- CO_CANT_1: le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- CO_CANT_2: a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

tenuto anche conto delle finalità degli interventi previsti, della natura non sostanziale, per quanto di competenza, della variante proposta rispetto al progetto approvato, e degli obiettivi di conservazione individuati nel piano di gestione della ZSC e ZPS interessate, si ritiene che la variante, se attuata nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 in questione e, pertanto, si conferma il parere precedentemente reso con la sopracitata nota SAVI prot. n. 2588 del 10.02.2015.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alla richiesta, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsto dalle normative vigenti. Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

PATRIZIA ARBA

VALENTINA GRIMALDI